

VENERDÌ — 28 AGOSTO 2026 — IL RESTO DEL CARLINO

23..

CULTURA E SPETTACOLI

Ancona

Le 'Follie' al Festival della Storia «Un insieme di fratture ed eccessi»

Ancona, dal 3 al 6 settembre la Mole ospiterà incontri e dibattiti multidisciplinari: sul palco anche l'attrice Lucia Mascino

E' dedicata al tema 'Follie' l'ottavo **Festival della Storia** di Ancona. Questo perché la storia, spiega il presidente Valentina Conti, spesso è «un insieme di fratture ed eccessi. Scelte e azioni che apparivano giuste, in seguito si è capito che erano errori, mentre altre che sembravano follie si sono rivelate giuste. Il festival non vuole giudicare, ma comprendere». Si inizia giovedì 3 alla Mole con la lectio magistralis di Marcello Flores «Il potere paranoico. Casi storici a confronto», cui seguiranno gli incontri con Antonio Carloti, sull'opposizione di Piero Gobetti al fascismo, Roberto Balzani, su Cesare Lombroso e l'antipolitica, Anna Tonelli, sul Pasolini 'eretico e dannato', e Massimiliano Rossi, che parlerà di arte e follia nelle 'Vite' di Giorgio Vasari. Venerdì 4 si affronterà la follia come costruzione culturale e politica: dalla storia della medicina e degli stereotipi di genere con Vinzia Fiorino all'Elogio della follia di Erasmo, con Vincezo Lavenia, dalla leadership politica riletta da Paolo Pombeni attraverso figure come Churchill, De Gaulle e La Pira alla follia femminile nella Roma antica, con

Beatrice Girotti, passando per la riflessione sul rapporto tra immagini e follia proposta da Claudia Cieri Via e l'utopia della non violenza negli anni '70, con Piero Ignazi. Sabato 5 si guarderà al presente con Federico Romero ('Il caos metodico di Trump'). **L'anima** multidisciplinare del festival si conferma con Lucia Mascino ('L'attore è il Fool?') e Riccardo Brizzi ('Follie e meraviglie del calcio: storie al confine tra sport, politica e società'). Luigi Manconi parlerà di diritti civili, mentre le psichiatre Francesca Selloni ed Elena Lipari affronteranno il tema della paura dell'inconscio e della follia nella storia. Renato Camurri ricorderà il volo di Lauro De Bosis. Domenica 6 propone un itinerario tra musica, storia nazionale e letteratura: dalla rappresentazione del tiranno nell'opera lirica al regicidio, dalla destra radicale francese raccontata da Michele Marchi al romanzo di Mario Desiati, fino alle figure di Anita Garibaldi e Gioacchino Murat. A chiudere il Festival sarà Luigi Mascilli Migliorini con 'Una follia chiamata Italia. Tolentino, l'ultima battaglia di Murat'. L'assessore alla cultura Marta Paraventi ricorda che il festival ha vinto il

Bando Cultura 2026, 'per qualità, originalità e solidità della programmazione', mentre il sindaco Daniele Silveti osserva che 'per Ancona è importante sostenere iniziative che hanno saputo costruire nel tempo una propria identità e una relazione forte con la città'. Il festival, diretto da Fulvio Cammarano, conta su varie collaborazioni, come quelle con Istituto Storia Marche, Amat e Istituto Gramsci Marche. Tutti gli incontri sono a ingresso libero.



Il 3 settembre la lectio magistralis di Marcello Flores



Ieri la presentazione della kermesse in Comune alla presenza del sindaco Daniele Silveti e dell'assessore alla Cultura Marta Paraventi